

S.p.a. Autovie Venete

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL
SISTEMA DI RILEVAMENTO SAFETY TUTOR
(SICVE-PM).**

*- DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE*



S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia – Trieste con diramazioni Palmanova – Udine, Portogruaro – Pordenone – Conegliano, Villesse – Gorizia e Tangenziale di Mestre

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli – Venezia Giulia

Sede Legale: via V. Locchi, 19 – 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 Fax 040/3189235

Centro Servizi di Palmanova - 33050 Bagnaria Arsa (UD) – Tel 0432/925111 Fax 0432/925399

Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v. – R.E.A. Trieste 14195

Registro Imprese Trieste, P.I. e C.F. 00098290323 – C.C.P. 00283341

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

Sito Internet <http://www.autovie.it>

P.E.C. protocollo@pec.autovie.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 ART.26 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI
RELATIVI ALL'INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

STAZIONE APPALTANTE: S.p.A. Autovie Venete

IMPEGNO DI SPESA: N° 4832 DEL 4/11/2020

APPALTO: Servizio di manutenzione e Service informatico per il sistema SICVe-PM.

Stato delle revisioni

Rev. 0	AGOSTO 2007	Prima emissione - Entrata in vigore Legge 3 Agosto 2007.
Rev. 1	MAGGIO 2008	Modifiche normative - Entrata in vigore D. Lgs. n.81/08.
Rev. 2	AGOSTO 2009	Modifiche normative – Entrata in vigore Legge n. 88/09 e D.Lgs. n. 106/09.
Rev. 3	MAGGIO 2016	Modifiche normative – Aggiornamento del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il presente documento è allegato al contratto d'appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.Lgs.n. 81/2008 art. 26 c.3 e s.m.i.

I. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

datore di lavoro Stazione Appaltante: geom. Zorro Grattoni

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Delegato funzionale del datore di lavoro		

Visto:

	FIRMA	DATA
RSPP		

Redatto:

	FIRMA	DATA
responsabile commessa		

Presa Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro Operatore Economico		

II. LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Motivo
0	19/10/2020	Redazione documento
1	28/10/2020	Verifica RSPP/ASPP
2		
3		
4		

INDICE

1.	PREMESSA.....	5
	a. Normativa	7
	b. Definizioni	8
2.	FIGURE DI RIFERIMENTO	10
	a. Committente o Stazione Appaltante	10
	b. Operatore economico o Impresa appaltatrice	11
	b.1. Figure responsabili dell'Operatore economico.....	11
	b.2. Personale dell'Operatore economico.....	12
	b.3. Addetti squadra antincendio dell'Operatore economico	12
	b.4. Addetti primo soccorso dell'Operatore economico.....	12
3.	LAVORATORI AUTONOMI.....	13
5.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	14
	a. Sito d'intervento e/o Cantiere (contratto d'appalto o d'opera)	14
	a.1. Descrizione Appalto/Opera/Servizio	16
	a.2. Descrizione attività	16
	a.3. Fasi attività	17
	a.4. Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare	18
6.	INFORMAZIONI GENERALI, COOPERAZIONE E PROMOZIONE DEL COORDINAMENTO.....	20
7.	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI INTERVENTO OGGETTO DELL'APPALTO	20
a.	RISCHI AMBIENTALI.....	20
	a.1. Rischio traffico	20
	a.2. Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti.....	21
	a.3. Rischio Impianti.....	22
	a.4. Linee e condutture di servizi.....	22
	a.5. Rischio di caduta dall'alto.....	22
	a.6. Rischio di caduta di materiale dall'alto	22
	a.7. Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere).....	23
	a.8. Presenza di sostanze inquinanti nell'aria (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) Polveri, Fibre, Fumi, Vapori, Gas, Odori o altri inquinanti aero-dispersi.	23
	a.9. Presenza di materiali / prodotti pericolosi	23
	a.10. Rischi strutturali	23
	a.11. Presenza di fossati alvei fluviali.....	23
	ALTRI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DOVUTI ALL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ.....	26
8.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI AMBIENTALI	28
9.	ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE	29
10.	ORGANIZZAZIONE LOGISTICA	29
11.	INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AZIENDALI.....	30
12.	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO	31
	a. RISCHIO ELETTRICITÀ	31
	b. RISCHIO CHIMICO.....	31
	c. RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE	31
	e. RISCHIO VIBRAZIONI E RUMORE.....	32
	f. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	32
	g. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI.....	32
	h. ALTRI RISCHI (POLVERE, SCIVOLAMENTI, ECC.).....	32
13.	OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALL'OPERATORE ECONOMICO.....	33
15.	ALLEGATI.....	34

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'Operatore economico dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate a specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*

Comma 3-bis. *"Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

Comma 3-ter. *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma i, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

1. a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Operatore economico, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA) e dell'autocertificazione dell'Operatore economico del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
2. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

L'Operatore economico potrà produrre un estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

a. Normativa

CODICE CIVILE

Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Nozione: L'appalto (art. 2222 c.c. e seguenti) è il contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Prestazione continuativa o periodica di servizi - art. 1677 c.c.

Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodi che di servizi si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione (1559 e seguenti).

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Verifica nel corso di esecuzione dell'opera - art. 1662 c.c.

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'Operatore Economico si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Cause di nullità del contratto - art. 1418 c.c.

Il contratto è nullo quando è contrario a norme imperative, salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa (1343), l'illiceità dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto è altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge (190, 226, 458, 778 e seguente, 780 e seguente, 788, 794, 1261, 1344 e seguente, 1350, 1471, 1472, 1895, 1904, 1972).

b. Definizioni

- ∞ **Stazione appaltante:** le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) del D. Lgs. 18 aprile n.50.
- ∞ **Operatore Economico:** è il soggetto che si obbliga nei confronti della Stazione Appaltante a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Operatore economico a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo:** è colui che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti della Stazione Appaltante (art. 2222 c.c.).
- ∞ **Lavoratore subordinato o lavoratore dipendente:** è chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore (art. 2094 c.c.).
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro della Stazione Appaltante, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sulla Stazione Appaltante.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori della Stazione Appaltante. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i della Stazione Appaltante.
- ∞ **Subappalto:** : il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

c. Sospensione del servizio

In caso di inosservanza di Norme in Materia di Sicurezza e Igiene del Lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione del Contratto ovvero la Stazione Appaltante, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente la Stazione Appaltante non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Operatore Economico.

d. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso”.

Tali costi sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata del servizio previste nell'appalto e saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ∞ apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI;
- ∞ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei luoghi di lavoro;
- ∞ Procedure previste per specifici motivi di sicurezza.

2. FIGURE DI RIFERIMENTO

a. Committente o Stazione Appaltante

Nome	S.p.A. Autovie Venete
Rappresentante legale	avv. Maurizio Paniz
Sede Legale	Trieste
Indirizzo Sede Legale	Via Locchi, 19
CAP	34143
Telefono	040/3189111
Fax	0432/925399
E-mail	protocollo@pec.autovie.it
Indirizzo Uffici competenti	Centro Servizi Palmanova Progettazione Impianti
Telefono	0432/925381
Fax	0432/925399
E-mail	patrizio.nussio@autovie.it

a.1. Figure responsabili della Committente o Stazione appaltante

Referente aziendale appalto	ing. Patrizio Nussio
Datore di lavoro	geom. Zorro Grattoni
Delegato del datore di lavoro	dott. ing. Enrico Razzini
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	geom. Angelo Bertoli
Medico competente coordinatore	dott. Salvatore Strano
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	p.el. Matteo Miani
	sig. Gianni Rossi
	dott. Manuel Toso

b. Operatore economico o Impresa appaltatrice

Ragione sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Indirizzo Sede legale	
Telefono	
Fax	
Indirizzo Uffici	
Telefono	
Fax	

b.1. Figure responsabili dell'Operatore economico

Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Altro	

b.2. Personale dell'Operatore economico

Matricola	Nominativo	Mansione

b.3. Addetti squadra antincendio dell'Operatore economico

Matricola	Nominativo	Mansione

b.4. Addetti primo soccorso dell'Operatore economico

Matricola	Nominativo	Mansione

3. LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Nominativo	Mansione	Attività da eseguire

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

a. Sito d'intervento e/o Cantiere (contratto d'appalto o d'opera)

Ubicazione	In itinere presso le carreggiate autostradali delle reti A4, A23 e A28.
Località	In itinere presso le tratte comprese tra portali a supporto dei PMV (vedi tabella).
Natura dell'opera	Servizio di manutenzione impianti periferici sistema di rilevamento velocità SICVe-PM.
Durata presunta del servizio	12 mesi.
Importo delle attività	OFFERTA A PREZZI
Costi della sicurezza previsti	€ 413,40 (non soggetti a ribasso d'asta).

POSTAZIONI DEL SISTEMA DI RILEVAMENTO VELOCITÀ SICVe-PM					
<u>TRATTA</u>	<u>RETE</u>	<u>DIREZ.</u>	<u>KM</u>	<u>SITO</u>	<u>TECNOLOGIA</u>
1	A23	SUD	003+100	NODO A23-A4	Spirer
2	A23	SUD	016+580	UDINE SUD	Spire
3	A28	SUD	006+600	VILLOTTA	Spire
4	A28	SUD	015+200	AZZANO DECIMO	Spire
5	A4 VE-TS	EST	428+876	CESSALTO	Spire
6	A4 VE-TS	EST	434+876	SAN STINO	Spire
7	A4 VE-TS	EST	447+176	PORTOGRUARO	Spire
8*	A4 VE-TS	EST	468+810	LATISANA	Radar
9*	A4 VE-TS	EST	478+390	SAN GIORGIO DI NOGARO	Radar
10	A4 VE-TS	EST	498+162	VILLESSE	Spire
11	A4 VE-TS	EST	505+132	REDIPUGLIA	Spire
12*	A4 VE-TS	OVEST	478+390	SAN GIORGIO DI NOGARO	Radar
13*	A4 VE-TS	OVEST	468+810	LATISANA	Radar
14	A4 VE-TS	OVEST	440+876	SAN STINO	Spire
15	A4 VE-TS	OVEST	426+876	SAN DONA'	Spire

- * Nuovi Impianti già coperti dal servizio informatico centrale fino al 31/12/2021

E le conseguenti tratte in esercizio risultano:

<u>TRATTA</u>	<u>RETE</u>	<u>DIREZ.</u>	<u>SITO START</u>	<u>SITO STOP</u>
1	A23	SUD	UDINE SUD	Nodo A23-A4
2	A28	SUD	AZZANO DECIMO	VILLOTTA
3	A4 VE-TS	EST	CESSALTO	SAN STINO
4	A4 VE-TS	EST	SAN STINO	PORTOGRUARO
5	A4 VE-TS	EST	LATISANA	SAN GIORGIO DI NOGARO
6	A4 VE-TS	EST	VILLESSE	REDIPUGLIA
7	A4 VE-TS	OVEST	SAN GIORGIO DI NOGARO	LATISANA
8	A4 VE-TS	OVEST	SAN STINO	SAN DONA'

a.1. Descrizione Appalto/Opera/Servizio

L'appalto comprende le attività di Help Desk, monitoraggio e diagnostica (interventi realizzati da remoto presso la sede dell'O.E.), nonché gli interventi in sito di manutenzione preventiva e correttiva delle apparecchiature componenti gli impianti SICVe-PM e il servizio di gestione ed esercizio del Sistema Informatico. Previsto, inoltre, il preventivo ripristino di alcune postazioni che per problemi d'inattività, hanno la necessità di correttiva hardware e di eventuale rifacimento delle spire a terra.

a.2. Descrizione attività

L'oggetto dell'affidamento, per quanto riguarda gli interventi di ripristino e di manutenzione ordinaria presso i siti sopra indicati, si articola in:

- organizzazione e definizione dell'intervento per sito;
- arrivo in sito e stazionamento in area/piazzola di sosta;
- eventuale predisposizione e allestimento della segnaletica per la chiusura delle corsie di emergenza/marcia e della corsia di sorpasso (a cura della Committente);
- eventuale rifacimento delle spire presso le corsie di marcia e sorpasso, nonché degli attraversamenti sulla corsia di emergenza
- verifica e pulizia degli impianti sul portale URV ed eventuale loro sostituzione;
- verifica ed eventuale sostituzione delle unità di elaborazione UEL all'esterno degli shelter ai piedi del portale;
- collaudo del sistema;
- eventuale riapertura delle corsie di marcia/emergenza e di sorpasso (a cura della Committente);
- allontanamento dal sito di intervento.

La manutenzione dei dispositivi riguarda il solo controllo delle UEL e l'eventuale pulizia o sostituzione dei dispositivi URV (telecamere) in avaria, l'intervento avviene presso il ballatoio del portale dopo la preventiva messa in sicurezza delle URV tramite il sistema saliscendi: non sono dunque necessarie chiusure o parzializzazioni della carreggiata sottostante. Nell'eventualità dovesse essere necessario operare presso le spire si seguirà lo schema di attività precedentemente illustrato.

a.3. Fasi attività

Il servizio avrà durata di circa 1-2 giorni per portale: il cronoprogramma per la riattivazione per sito è il seguente:

FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	LUOGO DI LAVORO	GIORNO
1	ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	-	1
2	ACCESSO AI SITI	Portale in itinere	1
3	CHIUSURA DELLA CORSIA DI MARCIA/EMERGENZA O DELLA CORSIA DI SORPASSO	Corsie marcia/emergenza e sorpasso	1
4	RIFACIMENTO DELLE SPIRE PRESSO LE CORSIE DI MARCIA E SORPASSO E DEGLI ATTRAVERSAMENTI PRESSO LE CORSIE DI EMERGENZA	Corsie marcia/emergenza e sorpasso	1
5	VERIFICA E PULIZIA DEGLI APPARATI SUL PORTALE ED EVENTUALE SOSTITUZIONE	Portale	1
6	VERIFICA DELLE UNITÀ DI ELABORAZIONE ED EVENTUALE SOSTITUZIONE	Shelter	1
7	COLLAUDO DEL SISTEMA	Portale in itinere	1
8	RIAPERTURA DELLE CORSIE DI MARCIA/EMERGENZA E DELLA CORSIA DI SORPASSO	corsie marcia/emergenza e sorpasso	1
9	ALLONTANAMENTO DAL SITO DI INTERVENTO	Portale in itinere	1

La manutenzione, sia di tipo preventivo che correttivo, avrà durata di circa 1 giornata per sito:

FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	LUOGO DI LAVORO	GIORNO
1	ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	-	1
2	ACCESSO AI SITI	Portale in itinere	1
5	VERIFICA E PULIZIA DEGLI APPARATI SUL PORTALE ED EVENTUALE SOSTITUZIONE	Portale	1
6	VERIFICA DELLE UNITÀ DI ELABORAZIONE ED EVENTUALE SOSTITUZIONE	Shelter	1
7	COLLAUDO DEL SISTEMA	Portale in itinere	1
9	ALLONTANAMENTO DAL SITO DI INTERVENTO	Portale in itinere	1

a.4. Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare

<p><i>Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze:</i></p>	<p>Le aree destinate alle attività si trovano lungo l'estesa autostradale presso portali a supporto di pannelli a messaggio variabile con disponibilità, nelle vicinanze, di aree di sosta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sussiste un rischio traffico (investimento, collisione) elevato solo in fase di accesso/allontanamento dai siti e in fase di realizzazione spire. - Vi è un rischio di caduta dall'alto relativo sia agli operatori (proprio) sia ad oggetti e attrezzature (esportabile) in fase di salita sul portale e di attività presso il ballatoio dello stesso. - Vi è un rischio di elettrocuzione, dovuto alla natura degli interventi ed alla presenza di dispositivi alimentati elettricamente in bassa tensione. - Rischi assimilabili all'emergenza dovuta al virus COVID-19.
<p><i>Misure di prevenzione adottate e da adottare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Idoneo vestiario ad alta visibilità conforme alla norma UNI 20471 per le attività in presenza di traffico in fase di accesso alle sale presso caselli e barriere di esazione; - Recepimento, corretta e precisa applicazione delle procedure aziendali relative alle manovre di avvicinamento/allontanamento al/dal sito di intervento, e alla chiusura delle relative corsie per la parzializzazione della carreggiata (a cura del personale della Committente): a tal fine si faccia riferimento all'allegato "Norme generali per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare". In ogni caso, per qualunque manovra, gli operatori dovranno attenersi anche alle disposizioni previste dalla normativa vigente (il Nuovo Codice della Strada D.L. n. 285 del 30/05/92, il Regolamento d'attuazione emesso con Decreto n. 495 il 16/12/92 ed il Disciplinare Tecnico emesso con Decreto Ministeriale d.d. 10 luglio 2002 ed il Decreto MLPS 22 gennaio 2019). - Idonei ed adeguati D.P.I. contro la caduta dall'alto. - Corretta procedura per la disalimentazione degli apparati su cui si opera: ad ogni buon conto in fase di riunione di coordinamento verranno illustrati le corrette prassi per l'esecuzione degli interventi. - L'allacciamento e/o dismissione di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento delle attività sarà possibile solo previa autorizzazione del referente del Committente.

	<p>L'Operatore Economico dovrà interpellare il personale tecnico aziendale per attivare / disarmare qualsiasi servizio di erogazione elettrica. E' fatto assoluto divieto all'Operatore Economico di intervenire autonomamente sui quadri e sugli impianti elettrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È fatto assoluto divieto da parte dell'Operatore economico di accedere in altri siti non pertinenti con le attività oggetto del servizio. - Utilizzo di appositi DPI quali ad esempio, mascherine e guanti. Rispetto dei protocolli aziendali relativi al contenimento della diffusione del virus COVID-19 e delle disposizioni legislative in tal senso: indicazioni più precise potranno essere fornite in sede di riunione di coordinamento.
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. INFORMAZIONI GENERALI, COOPERAZIONE E PROMOZIONE DEL COORDINAMENTO

Le aree destinate alle attività del presente appalto sono poste lungo le tratte autostradali in A4, A28 e A23 e sono nella disponibilità giuridica della Committente. Dette aree costituiscono luoghi di lavoro per il personale dipendente della Committente. La Direzione Innovazione e Gestione Rete, preavvisata delle attività, per tramite un proprio responsabile, informerà l'Operatore economico dell'eventuale presenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di intervento, provvedendo a coordinare le stesse laddove esistano interferenze. Nella circostanza in cui nei luoghi dove si svolgono le attività siano tuttavia presenti anche altre imprese e/o personale della S.p.A. Autovie Venete, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, debitamente interpellato dall'Operatore economico, promuoverà il coordinamento, di cui sopra, qualora fosse necessario il suo supporto per trasmettere eventuali informazioni indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività.

7. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI INTERVENTO OGGETTO DELL'APPALTO

I rischi specifici presenti negli ambienti di intervento oggetto dell'appalto sono riportati di seguito: per ogni rischio viene riportata una sintetica descrizione delle cause e le eventuali prescrizioni di natura gestionale e/o operativa.

a. RISCHI AMBIENTALI

a.1. Rischio traffico

Le aree oggetto dell'intervento sono interessate da un elevato rischio traffico. Propedeutica a qualsivoglia attività presso le corsie autostradali, compresa la corsia di emergenza, deve essere la predisposizione e l'allestimento della segnaletica per la chiusura delle corsie di marcia/emergenza e della corsia di sorpasso (realizzate a cura del personale della Committente): tali attività saranno eseguite secondo le procedure contenute nell'allegato *Norme generali per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare*, le quali danno indicazione delle modalità di chiusura e di tutte le informazioni connesse. L'accesso e l'abbandono dalle aree delimitate da parte dei mezzi dell'Operatore avverranno seguendo le indicazioni e procedure contenute nelle sopracitate norme. Si devono, inoltre, rigorosamente rispettare, per qualsivoglia manovra, le disposizioni previste dalla normativa vigente e dalle norme di sicurezza per i lavori in strada (il Nuovo Codice della Strada D.L. n. 285 del 30/05/92, il Regolamento d'attuazione emesso con Decreto n. 495 il 16/12/92 ed il Disciplinare Tecnico emesso con Decreto Ministeriale d.d. 10 luglio 2002 ed il Decreto MLPS 22 gennaio 2019).

Particolare attenzione e cura deve prestarsi in fase di "ribaltamento" della scorta di cavo delle spire della corsia di sorpasso da questa alla corsia di marcia: si avrà la necessità di fermare per il più breve tempo possibile il traffico di entrambe le corsie per permettere il

rapido ribaltamento della segnaletica, in modo che i cavi stessi non creino intralcio e turbativa al traffico stesso: tali operazioni, che saranno eseguite da personale della Committente, devono essere coordinate con quelle dell'Impresa atte a "ribaltare" i cavi, in modo da ridurre al minimo i tempi di fermo. L'Impresa deve seguire le indicazioni fornite dai Responsabili della Committente ed adeguarsi alle manovre che le verranno indicate.

Gli interventi sul portale che comportino il rischio caduta di oggetti presso la carreggiata sottostante, siano essi apparecchiature, attrezzi o ferramenta minuta, devono essere realizzati presso i relativi dispositivi sulle corsie chiuse al traffico; non è permesso operare sui dispositivi, o comunque con attrezzi e materiali di consumo non assicurati, sopra le corsie aperte al traffico.

In fase di taglio dell'asfalto per la realizzazione dell'alloggiamento dei cavi spira si dovranno prendere adeguate misure per minimizzare la produzione di polvere che possa limitare la visibilità dell'utenza, quali ad esempio l'utilizzo di acqua prima e durante l'attività al fine di tenere sul terreno o abbattere il pulviscolo.

Ulteriori indicazioni o prescrizioni potranno essere comunicate in fase di riunioni di coordinamento.

Prima di iniziare ogni intervento deve essere preso contatto con il Centro Radio Informativo per dare avviso dell'inizio e per ricevere eventuali istruzioni; nessuna attività potrà essere iniziata in caso di nebbia, precipitazioni nevose o di condizioni che possano comunque limitare la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione; nessuna attività potrà essere iniziata in caso di traffico intenso o in previsione di eccezionale flusso veicolare, per situazioni non previste o in casi eccezionali; è rigorosamente vietato al personale addetto ai lavori sostare o anche solo fermarsi con i veicoli sulla carreggiata libera al traffico e, in generale, l'Operatore Economico non dovrà con nessuna manovra o operazione arrecare turbativa al traffico veicolare circolante o mettere a repentaglio la sicurezza degli utenti.

Data la presenza di veicoli in transito il personale dell'Operatore Economico dovrà sempre indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D. Lgs.285/92) e in particolare dall'art. 37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R.495/92). Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dal Disciplinare Tecnico D.M. 9.06.95 o dalla Norma Europea UNI EN 20471, e in particolare dovrà possedere caratteristiche di classe 3.

Il personale dell'Operatore Economico dovrà essere sempre munito di idoneo tesserino di riconoscimento che dovrà risultare conforme alle normative vigenti.

a.2. Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti

Al momento della redazione del presente documento non vi sono rischi specifici. Nei luoghi interessati dalle attività si segnala la presenza di personale dipendente della Committente. Le attività svolte dal personale dell'Operatore Economico non dovranno generare rischi interferenziali per il personale dipendente della Società. Nel caso si dovesse andare incontro a interferenze con altre Imprese, sarà necessario sospendere immediatamente le attività e coordinarsi con il Direttore dell'Esecuzione del contratto. E' fatto assoluto divieto da parte dell'Operatore Economico accedere presso altri siti della Committente non pertinenti con il servizio in oggetto.

a.3. Rischio Impianti

Nell'area interessata dalle attività potrebbero esserci impianti particolari e/o attrezzature interferenti con il servizio oggetto dell'appalto. L'Operatore Economico dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività.

Nel caso si palesassero interferenze l'Operatore economico dovrà sospendere ogni attività e coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Considerato che il personale dell'Operatore Economico potrebbe operare su attrezzature in tensione, tutto il personale dovrà risultare in possesso di idonea formazione, informazione ed addestramento ai sensi del D. Lgs. 81/08, dell'Accordo Stato Regioni 7 luglio 2016 e della norma CEI 11-27. Tutto il personale dell'Operatore Economico dovrà risultare in possesso di idonei DPI al fine di scongiurare rischi interferenziali per i lavoratori stessi. L'Operatore Economico dovrà effettuare preventivamente un sopralluogo congiunto con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e/o eventuale sostituto, presso le sedi aziendali interessate dal servizio in oggetto.

a.4. Linee e condutture di servizi

Nelle aree interessate dal servizio potrebbero essere presenti linee aeree e sottoservizi che potrebbero comportare un rischio di elettrocuzione. L'Operatore Economico dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività. Nel caso in cui dovessero palesarsi interferenze particolari e non precedentemente previste, l'Operatore Economico dovrà sospendere ogni attività e coordinarsi con il Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Propedeutica alla eventuale fase di sostituzione delle Unità di Elaborazione UEL e delle telecamere URV sarà la disalimentazione delle stesse tramite interruttore posto presso la stessa Unità: tale operazione sarà eseguita attenendosi scrupolosamente alle procedure comunicate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In ogni fase dell'intervento, qualora dovesse riscontrare anomalie, l'Operatore economico dovrà sospendere ogni attività e avvisare immediatamente il Direttore dell'esecuzione del contratto o il suo sostituto.

E' fatto assoluto divieto all'Operatore Economico di accedere allo shelter alla base dei portali o di intervenire autonomamente sui quadri elettrici, sugli impianti elettrici e/o parti di essi.

L'Operatore Economico dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività ed eventualmente coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

a.5. Rischio di caduta dall'alto

Dovendo l'impresa affidataria effettuare interventi in quota dovrà dotare i propri lavoratori di idonei D.P.I. anticaduta compatibili con i dispositivi di risalita installati dalla Committente.

a.6. Rischio di caduta di materiale dall'alto

Ogni attrezzatura e materiale da portare in quota dovrà essere assicurato in modo da non

poter cadere sulle corsie sottostanti. Qualora per la natura degli interventi sul portale non garantiscano l'assicurazione di tali elementi e si configuri il rischio caduta di oggetti presso la carreggiata sottostante, si devono prevedere le chiusure delle corsie interessate.

Qualora gli interventi riguardino elementi e/o strutture situate al di fuori della carreggiata, l'Operatore Economico dovrà comunque prestare attenzione e porre in essere tutte le misure necessarie atte ad impedire la caduta di materiale dall'alto. Particolare attenzione dovrà essere posta alla delimitazione delle aree di lavoro.

Si ricorda che qualunque attività svolta lungo l'estesa autostradale di competenza della S.p.A. Autovie Venete dovrà essere preventivamente autorizzata da parte del Centro Radio Informativo della Concessionaria stessa (tel. 0432-925513).

Il Direttore dei Lavori promuoverà il coordinamento con l'Operatore Economico, prima dell'esecuzione di ogni singolo lavoro afferente all'Accordo Quadro, al fine di scongiurare rischi interferenziali per il personale dell'Operatore Economico stesso.

a.7. Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere)

I livelli di esposizione indotti dal traffico circolante in prossimità delle aree di intervento sulle 8 ore sono inferiori agli 80 - 85 dBA.

a.8. Presenza di sostanze inquinanti nell'aria (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) Polveri, Fibre, Fumi, Vapori, Gas, Odori o altri inquinanti aero-dispersi.

Nelle aree interessate dalle attività normalmente non si configurano rischi rilevanti: si tenga comunque in considerazione la possibile presenza di traffico veicolare, con la formazione di gas di scarico e di polveri.

a.9. Presenza di materiali / prodotti pericolosi

Non vi sono rischi specifici.

Presso gli shelter potrebbero essere presenti scatolette in plastica di colore nero, contenenti prodotti derattizzanti, opportunamente segnalati. Il personale dell'impresa, dovrà prestare una particolare attenzione a tali prodotti, evitandone possibilmente il contatto.

a.10. Rischi strutturali

L'Operatore Economico dovrà garantire la piena conservazione ed integrità delle infrastrutture della Committente e dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività.

a.11. Presenza di fossati alvei fluviali

L'impresa appaltatrice, visto la presenza di fossati nelle vicinanze delle aree oggetto del

servizio, sarà obbligata ad utilizzare idonei DPI atti a evitare qualunque rischio di cadute o di scivolamenti. L'impresa affidataria dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività. Nel caso in cui si palesassero delle interferenze, l'Impresa dovrà coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

a.12. Rischio biologico

In conformità alle recenti disposizioni legislative, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale sono adottate le seguenti misure:

- art.1, comma 1 del DPCM 24.10.2020 – “Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché l'obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque, con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali (...);
- art. 1, comma 2 del DPCM 24.10.2020 - “È fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (...)”
- art. 1, comma 8 del DPCM 24.10.2020 – “L'utilizzo dei dispositivi delle vie respiratorie si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie”.
- art. 2, comma 1 del DPCM 24.10.2020 – “. Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 13, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14.”
- art. 3, comma 1, lettera b del DPCM 24.10.2020 – “Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure: (...) è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 19.”

Il succitato “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 24 aprile 2020 raccomanda l'assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio da parte delle aziende e stabilisce che “le imprese adottano il presente Protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto (DPCM 11 marzo 2020), applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate – da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione (...omissis...) per tutelare la salute delle persona presenti all'interno dell'azienda e

garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro. (...) Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.”

In considerazione di quanto sopra riportato, il Datore di Lavoro dell'Operatore Economico dovrà quindi ottemperare alla redazione di un proprio protocollo di sicurezza anti-contagio ai sensi del D.L. 19/2020 del 25 marzo 2020, del successivo DL n.125 dd. 07/10/2020 e conforme ai contenuti del Protocollo del 24 aprile 2020.

Il protocollo redatto dell'Operatore Economico dovrà inoltre essere in concordanza con le disposizioni contemplate nel “Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro della S.p.A. Autovie Venete”.

In particolare, in relazione al suddetto Protocollo, i servizi igienici delle strutture della S.p.A. Autovie Venete sono inibiti all'utilizzo di personale esterno alla Committente.

ALTRI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DOVUTI ALL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ

Durante lo svolgimento delle attività in oggetto l'Operatore Economico non dovrà arrecare nessun tipo di turbativa al traffico veicolare circolante.

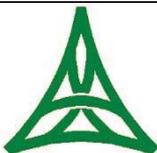
RISCHIO	DESCRIZIONE	PRESCRIZIONI
Colpi, tagli, abrasioni	Contusioni, tagli, abrasioni causati da urto con ostacoli ed oggetti presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.	L'operatore Economico può richiedere al Direttore dell'esecuzione del contratto la temporanea rimozione di eventuali ostacoli che possano compromettere la movimentazione dei materiali da impiegare nell'appalto. Spetterà al Direttore dell'esecuzione del contratto valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare la rimozione.
Cadute in piano	Cadute in piano a seguito di inciampi per superfici sconnesse o pavimentazioni rimosse, presenza di gradini con pendenza elevata o bagnati, superfici scivolose o bagnate. Presenza di ostacoli. Attività in presenza di cunicoli.	L'operatore Economico dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, attraverso sopralluogo obbligatorio in modo da predisporre le idonee attrezzature ed organizzare le attività od il transito nelle aree a rischio od impegnate da altre attività.
Elettrocuzione	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.	E' fatto assoluto divieto all'operatore economico di intervenire autonomamente sui quadri e sugli impianti elettrici della Stazione Appaltante. La dismissione dell'alimentazione elettrica, di impianti soggetti a attività, deve essere concordata preventivamente con il Direttore dell'esecuzione del contratto. L'allacciamento di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento delle attività, alla rete elettrica degli immobili o pertinenze che costituiscono sede di lavoro della Stazione Appaltante sarà possibile solo previa autorizzazione del referente della Stazione Appaltante. Qualora da parte dell'Operatore economico si ravvisi la necessità di allacciare apparecchiature alla

		rete elettrica, tali apparecchiature dovranno risultare conformi alla normativa vigente, munite di idonea marcatura CE, in buono stato di conservazione ed opportunamente mantenuti e/o revisionati. Inoltre, l'Operatore economico prima di effettuare l'allacciamento dell'apparecchiatura alla rete elettrica dovrà accertarsi che la presa supporti la potenza assorbita dall'apparecchiatura.
Sicurezza dei posti di lavoro	Casi di segnalazione di allarme per eventi calamitosi	L'operatore Economico dovrà prendere visione del Piano di emergenza dell'edificio o pertinenza dove si svolgono gli interventi oggetto del presente DUVRI.
Caduta di materiale/oggetti dall'alto	Possibile caduta di oggetti o parti di esso durante gli interventi lungo l'estesa autostradale.	<p>Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza del Commissario delegato, l'Operatore economico dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà inoltre obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.</p> <p>Qualora il servizio si svolga lungo l'estesa autostradale, nella disponibilità giuridica della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, l'Operatore economico dovrà effettuare le attività a sue totali cure e spese, restando unico responsabile, a qualsiasi effetto, per eventuali incidenti e danni, arrecati sia a terzi che alle proprietà della Concessionaria che dovessero verificarsi durante e/o in conseguenza agli interventi effettuati in quota con rischio di caduta di materiale dall'alto.</p> <p>Gli interventi che comportino il rischio caduta di oggetti dall'alto sulla carreggiata, siano essi apparecchiature, attrezzi o ferramenta</p>

		<p>minuta, devono essere realizzati con corsie chiuse al traffico; non è permesso operare con attrezzi e materiali di consumo non assicurati, sopra le corsie aperte al traffico.</p> <p>Si ricorda che qualunque attività svolta lungo l'estesa autostradale di competenza della S.p.A. Autovie Venete dovrà essere preventivamente autorizzata da parte del Centro Radio Informativo della Concessionaria stessa (tel. 0432-925513)</p>
Rischio biologico COVID -19	Rischio di contagio da Covid-19	L'Operatore Economico dovrà prendere visione del Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro della S.p.A. Autovie Venete e porre in atto tutte le misure previste all'interno dello stesso, con particolare riferimento all'utilizzo di DPI ed alle misure di distanziamento.

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI AMBIENTALI

L'Operatore economico dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente, prima comunque dell'inizio delle attività e deve segnalare eventuali interferenze al Direttore dell'esecuzione del contratto.

GESTIONE EMERGENZE
 <p>Ogni situazione anormale o pericolosa deve essere segnalata al C.R.I. (Centro Radio Informativo) della S.p.A. Autovie Venete contattandolo via telefono ai numeri:</p> <p>+390432-925513 o +390432-925345</p>

9. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

L'Operatore economico è tenuto al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- ∞ i lavori o servizi e forniture con la posa in opera dei materiali e delle attrezzature potranno avere inizio solo dopo:
 - l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto/opera;
 - l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione appaltante o la centrale di committenza e l'Operatore economico, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- ∞ l'Operatore economico che interviene negli edifici e/o nelle pertinenze aziendali deve preventivamente prendere visione delle planimetria degli immobili, con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro, per tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto, ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- ∞ Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
 - Lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
 - Le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
 - La delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
 - Il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
 - Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione tra i responsabili della Stazione Appaltante e i responsabili dell'Operatore economico in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.
- ∞ Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Operatore economico o l'impresa subappaltatrice dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenete le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro;
- ∞ E' facoltà del Datore di lavoro dell'Operatore economico e del referente della Stazione Appaltante interrompere le attività nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento delle attività.

10. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

Le eventuali operazioni di approvvigionamento dei materiali dovranno seguire le procedure descritte in precedenza; particolare attenzione deve prestarsi affinché materiali e attrezzature non creino, in nessuna fase delle attività, turbativa al traffico autostradale

e/o al traffico veicolare nelle pertinenze della Stazione Appaltante.

L'eventuale richiesta di chiavi delle porte d'ingresso degli immobili o pertinenze aziendali esistenti e pertinenti alle infrastrutture della Stazione Appaltante va inoltrata al Direttore dell'Esecuzione del contratto e/o agli uffici competenti della Stazione Appaltante.

Il personale dell'Operatore Economico non dovrà inoltre arrecare turbativa e/o rischi interferenziali per i lavoratori della S.p.A. Autovie Venete.

11. INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AZIENDALI

<i>Procedure autorizzative minime:</i>	Consegna preventiva di: <ol style="list-style-type: none">1. Estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) – Operatore Economico.2. Cronoprogramma delle attività, nel quale sia evidenziata la successione temporale e la durata dei singoli interventi, con le eventuali sovrapposizioni o interferenze tra le fasi, le date di inizio e fine attività e le sospensioni previste.3. Elenco delle maestranze con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza.4. Copia del libro matricola.5. Copia documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'ente territoriale in cui ha sede l'Azienda appaltatrice o il lavoratore autonomo.6. Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA).7. Copia dell'autocertificazione dell'Operatore economico o lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
<i>Procedure autorizzative per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico:</i>	Per servizi e forniture in presenza di traffico nelle pertinenze della Concessionaria - S.p.A. Autovie Venete, chiedere preventivamente l'autorizzazione per l'esecuzione delle attività in presenza di traffico e l'autorizzazione a manovre per tutto il personale, con l'indicazione delle targhe dei mezzi operativi dell'operatore economico o impresa subappaltatrice per tramite la Direzione Innovazione e Gestione Rete della Concessionaria - S.p.A. Autovie Venete.
<i>Procedure autorizzata di carattere generale per lavori, servizi e forniture per lavori non in presenza di traffico:</i>	Concordare, tramite il Direttore dell'esecuzione contratto, ogni operazione che interferisca con la normale attività in essere (delimitazione del cantiere, limitazioni delle aree a disposizione, aree di ingresso-uscita dal cantiere, etc.).

12. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

*(da compilare a cura dell'Operatore economico, che potrà anche desumerli dagli allegati: estratto del DVR o POS, qualora previsto – o redatti dall'Operatore Economico se esaustivi; qualora non fossero previsti rischi deve esserne data esplicita indicazione per ciascuna lettera riportando la seguente frase: **NESSUN RISCHIO INTRODOTTO.**)*

a. RISCHIO ELETTROCUZIONE

b. RISCHIO CHIMICO

c. RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE

e. RISCHIO VIBRAZIONI E RUMORE

f. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

g. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI

h. ALTRI RISCHI (POLVERE, SCIVOLAMENTI, ECC.)

**13. OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE
DALL'OPERATORE ECONOMICO**

(da compilare a cura dell'Operatore economico)

15. ALLEGATI

- Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico professionale.
- Norme generali per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare

Prima dell'inizio delle attività:

(a cura dell'Operatore Economico)

- DUVRI compilato e integrato in ogni sua parte;
- Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico professionale;

(cooperazione tra Stazione Appaltante e Operatore Economico)

- Riunione preliminare di coordinamento e sopralluogo congiunto.

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI
IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE**

Spett.le
S.p.A. Autovie Venete
Via Locchi, 19
34123 – TRIESTE (TS)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Io sottoscritto/a nato/a a..... il..... residente a..... prov. (.....) in via n. in qualità di legale rappresentante della ditta/società/impresa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHiaro

sotto la mia personale responsabilità di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

Data

In fede